

DATI RELATIVI AL LAVORO CON LE POPOLAZIONI ROM**Anno di riferimento 2011**

"Costruire nell'emergenza: percorsi di orientamento sanitario "con" e "per" i rom - fase 2" Fondo CEI 8xmille Italia – anno 2011 - Progetto Nazionale Rom, Sinti e Camminanti

Trimestre (febbraio-aprile 2011), fase di passaggio tra la prima annualità di progetto e la seconda

Le attività sul campo hanno portato a contattare circa **400 persone**, di cui più del 90% rom rumeni e il restante rom bulgari o rom bosniaci, distribuite in **9 insediamenti**, così ripartiti secondo i Municipi:

Municipio XI: 1 insediamento di rom bulgari per un totale di 20 rom e 1 piccolo insediamento di rom rumeni, molto mobili sul territorio che dopo i primi sgomberi non sono stati mai più incontrati dall'equipe del progetto (l'insediamento continua a sembrare abitato ma le persone non sono mai presenti nell'orario di attività del progetto)

Municipio XII: 3 insediamenti spontanei visitati (di cui uno, quello sotto il viadotto della Magliana continuamente sgomberato) per un totale di circa 100 rom

Municipio XV: 4 insediamenti spontanei visitati, abitanti da rom rumeni e bosniaci, per un totale di più di 300 rom (di cui circa la metà minori)

Le uscite realizzate sono state 11, da inizi febbraio a fine aprile, per una media di 3/4 uscite al mese, su base settimanale. Ogni insediamento è stato visitato almeno una volta e quelli più grandi (Candoni, Teatro India) sono stati visitati 3/4 volte.

In questo arco di tempo sono stati **sgomberati 2 insediamenti** in cui l'equipe lavorava.

Primo semestre (maggio 2011 – ottobre 2011)

Durante la seconda fase di progetto le attività sono state profondamente influenzate dai numerosissimi sgomberi che hanno interessato la città di Roma.

Le attività hanno interessato circa **200 Rom**, distribuiti in **9 gruppi** così ripartiti secondo i Municipi:

Municipio XII: - 4 insediamenti spontanei di rom rumeni estremamente mobili, che viaggiano tra l'Italia e la Romania. La loro presenza totale varia tra le 50 e le 150 unità. In questi gruppi i minori sono praticamente assenti (sono stati contati un massimo di 5 bambini), poiché date le drammatiche condizioni abitative e i continui sgomberi vengono affidati ai parenti che rimangono in Romania.

- 1 struttura ex pescheria occupata da circa 40 rom rumeni
- 1 casa occupata da una famiglia allargata di rom rumeni per un totale di 16 persone, di cui 7 bambini.
- 1 famiglia di 5 rom rumeni adulti che vive per strada e dorme in un parcheggio all'interno dell'auto.

Municipio XV: 2 insediamenti spontanei, parzialmente sgomberati, di rom bosniaci per un totale di circa 100 persone.

Le uscite realizzate sono state **26**, da maggio a ottobre, per una media di 5 uscite al mese, su base bisettimanale. Ogni insediamento è stato visitato almeno 2 volte al mese.

In questo arco di tempo sono stati **sgomberati tutti e 9 i suddetti insediamenti** in cui l'equipe lavorava. Nei giorni successivi agli sgomberi le persone hanno continuato a muoversi sul territorio rioccupando le aree

precedentemente abitate o creando nuovi insediamenti, ma per tutto il periodo in questione hanno continuato ad essere sgomberati quasi quotidianamente.

Secondo semestre (novembre 2011 – aprile 2012): Periodo di rilevazione novembre e dicembre

Durante la seconda fase di progetto le attività sono state profondamente influenzate dai numerosissimi sgomberi che hanno interessato la città di Roma.

Le attività hanno interessato circa **200 Rom**, sempre ripartite in **9 gruppi**, così ripartiti secondo i Municipi:

Municipio XII: 2 insediamenti spontanei di rom rumeni sotto il viadotto della Magliana. La loro presenza totale varia tra le 50 e le 150 unità. In questi gruppi i minori continuano ad essere praticamente assenti.

Municipio XV: 5 insediamenti spontanei, parzialmente sgomberati, di rom rumeni lungo la Magliana e nell'area dell'ex insediamento di Candoni abusivo per un totale di circa 30 persone.

Municipio XI: 2 insediamenti, uno di rom bulgari per un totale di 15 persone e 1 piccolo di rom rumeni, per un totale di 10 persone, entrambi molto mobili sul territorio perché sottoposti a diversi sgomberi.

Le uscite realizzate sono state **13**, da novembre e dicembre, per una media di 6 uscite al mese, su base bisettimanale. Ogni insediamento è stato visitato almeno 2 volte al mese.

In questo arco di tempo sono stati **sgomberati 3 insediamenti** in cui l'equipe lavorava.

“ROMa: mediazione socio-sanitaria come percorso di inclusione dei rom nella città di Roma” - FEI 2010 - Periodo dal 4 agosto al 31 dicembre (4 mesi e mezzo)

ATTIVITÀ CON I ROM

Uscite nei campi: 19 di cui Candoni 7, Ortolani 6 e 6 negli insediamenti spontanei

Assemblee pubbliche nei campi: 2, una a Candoni e una ad Ortolani

Sessioni formative sui temi della salute: 1 sessione per un totale di 7 incontri, con la collaborazione della ASL RMD (per le docenze) e del CFP – centro di formazione permanente - Nicoletta Campanella (per le aule)

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Riunioni di coordinamento con partner di progetto: 3 Riunioni del Gruppo di Lavoro del progetto ovvero CRS – ASP (Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio), ASL RMD e SIMM (società italiana di medicina delle migrazioni)

Riunioni con i referenti dell'ASL RMD, sostenitori dell'iniziativa: 3 riunioni per la definizione delle metodologie di intervento

Contatto e Visita alle strutture sanitarie del territorio: 3, rispettivamente con centro vaccinale, consultorio familiare e poliambulatorio del XV e XVI Municipio

Riunioni operative con vari attori: 9, coinvolgendo per il campo di Candoni l'associazione ARCI Solidarietà Lazio, e per il campo di Ortolani, i servizi sociali del XIII Municipio, Amnesty International (sezione di Ostia) e la scuola d'italiano per stranieri del Centro di Formazione Giovanile Madonna di Loreto – Casa della Pace – Acilia.

STRUMENTI REALIZZATI

- **Una carta dei servizi socio-sanitari** del territorio del Municipio XIII e XV

- **2 opuscoli informativi** relativi ai servizi sanitari del territorio della ASL RMD, per le attività di orientamento con i rom
- **Materiale didattico** (presentazioni, materiale visivo, esercizi e giochi interattivi) per realizzare sessioni formative sui temi della salute con i rom
- **2 questionari** per la raccolta di dati epidemiologici relativi all'impatto dell'intervento

IN TOTALE (8x1000 e FEI)

Persone rom contattate: 500 persone negli insediamenti spontanei e 300 nei campi autorizzati per un totale di circa 800 persone di cui la maggior parte rom rumeni (50% rom rumeni, 40% rom bosniaci, 5% rom bulgari, 5% altro)

Numero insediamenti visitati: - Autorizzati 2
 - Spontanei 17 (tutti sgomberati almeno una volta)

Numero di interventi sul campo: 50 negli insediamenti spontanei e 15 nei campi autorizzati – Totale 65

Progetto "Via Salaria" (già "Via di Torre Branca") Periodo maggio-luglio a Torre Branca, ottobre-dicembre a via Salaria

ROM INTERESSATI DAL PROGETTO:

- a Torre Branca: 108 persone suddivise in 24 nuclei familiari
- a via Salaria: 92 persone suddivise in 20 nuclei familiari

ATTIVITÀ CON I ROM:

- a Torre Branca: 56 interviste familiari approfondite
 - 2 assemblee con i residenti
 - 4 persone orientate a via delle Zoccolette, sportello lavoro
 - 2 persone orientate a corsi professionalizzanti
 - 10 persone visitate dai nostri medici e/o orientate ai servizi sanitari
 - 1 percorso sanitario avviato per una bambina con problematiche di tipo odontoiatrico
- a via Salaria: aggiornamento delle informazioni raccolte nelle interviste familiari per le 20 famiglie provenienti da Torre Branca
 - 10 persone orientate ai servizi sanitari, di cui 1 orientata e presa in carico da Ambulatorio Caritas a Via Marsala
 - 7 accompagni a strutture sanitarie: 3 a sportello ENI di v. Lampedusa per rilascio tesserino ENI; 3 al Consultorio di v. Dina Galli; 1 al Policlinico Umberto I per rilascio tessera ENI
 - Supporto ed accompagnamento all'iscrizione alla scuola materna di 2 bambini
 - 6 colloqui per assegnazione borse lavoro
 - 1 persona orientata a via delle Zoccolette, sportello lavoro
 - 1 persona inserita in corso di formazione professionale

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO:

- a Torre Branca: 2 Visite alle strutture sanitarie del territorio, per concordare percorsi di accesso, rispettivamente poliambulatorio di Via Acqua Donzella e consultorio familiare di via Carlo Denina, ASL RMC
2 riunioni di coordinamento con la Coop. Un Sorriso e l'associazione Popìca
Numerosi incontri e contatti con varie realtà romane impegnate nell'inserimento lavorativo (Cooperativa Miki, Confcooperative – Service Lazio 2000, sportello di via delle Zoccolette, etc)
- a via Salaria: 2 Visite alle strutture sanitarie del territorio, per concordare percorsi di accesso, rispettivamente poliambulatorio e consultorio di v. Dina Galli (ASL RMA)
1 contatto con insegnante di italiano per stranieri presso area Immigrati Caritas, per materiali corsi per analfabeti
1 incontro a v. delle Zoccolette con operatrice sportello lavoro, per informazioni su possibilità di inserimento lavorativo
1 visita a via Salaria con responsabile Area Immigrati Caritas Roma e 2 visite con Cooperativa Ermes
4 riunioni con Cooperativa Ermes per concordare il disegno del progetto Kher e coordinare attività di orientamento al lavoro

STRUMENTI REALIZZATI:

- a Torre Branca: schede di raccolta dati familiari
censimento ragionato
Disegno alberi genealogici per relazioni parentela
1 opuscolo informativo relativo ai servizi sanitari del territorio della ASL RMC, per le attività di orientamento
- a via Salaria : mappe ragionate stanze in cui i rom sono ospitati
censimenti ragionati di: donne in stato di gravidanza, bambini in età scolare e relative iscrizioni a scuola, persone in possesso di tessera sanitaria o ENI
mappa dei servizi sanitari del territorio del IV municipio.